

il Corriere della Sera ha pubblicato il 13 aprile scorso l'appello di Magdi Allam un appello in quattro punti sul valore della vita:

**Tali punti invocano:**

1. Un atto di giustizia e di responsabilità da parte di quello stesso Stato - che ha difeso strenuamente la vita del nostro giornalista - per la dignitosa sopravvivenza delle famiglie di Sayed e Adjmal, che lascia cinque giovanissimi orfani e una moglie che ha abortito per il dolore.
2. La ferma condanna dei Taliban, escludendo che dei tagliagole possano sedersi alla conferenza di pace per l'Afghanistan.
3. La necessità di bandire per il futuro la possibilità del pagamento di riscatti, per di più con denaro pubblico, a bande terroristiche-criminali.
4. L'iniziativa di far osservare un minuto di silenzio in tutte le manifestazioni pubbliche e negli ambienti di studio e di lavoro per riflettere e testimoniare che il valore della vita è assoluto e universale.

I sottoscrittori dell'appello credono che questi punti rappresentino il sentimento di gran parte degli italiani, costituiscano un recupero di credibilità dello Stato e riaffermino il primato di una civiltà che non mercanteggia sul diritto alla vita.